

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinai, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DELL'UNIONE VALDERA

Deliberazione Numero 47 del 06.05.2011

OGGETTO:

REALIZZAZIONE RETE URP DELLA VALDERA. APPROVAZIONE LINEE GUIDA.

L'anno duemilaundici, il giorno sei del mese di maggio, alle ore 15.00, presso la sede dell'Unione Valdera a Pontedera, si è tenuta la seduta della Giunta dell'Unione Valdera dietro convocazione diramata dal Presidente ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione.

Risultano all'appello:

FATTICIONI FILIPPO - PRESIDENTE UNIONE	P
GUIDI CORRADO	P
SERAFINI ROBERTO	P
CIAMPI LUCIA	P
VANNOZZI GIORGIO	P
D'ADDONA THOMAS	Assente
TEDESCHI FABIO	P
MENCACCI IVAN	P
FALCHI ALBERTO	P
CRECCHI SILVANO	P
CICARELLI ALESSANDRO	P
MILLOZZI SIMONE	P
TURINI DAVID	P

Risultano inoltre, in qualità di invitati permanenti alle sedute della Giunta, senza diritto di voto ma con facoltà di intervento, ai sensi dell'art.32 c.1 dello Statuto:

MARTINOLI BRUNO, Assessore delegato dal Sindaco Mancini Francesca	P
FAIS ANTONIETTA	Assente

Partecipa alla riunione e ne cura la verbalizzazione, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a) del D.Lgs. 267/2000, il Dott. MAURIZIO SALVINI, Segretario Generale dell'Unione Valdera.

Partecipa inoltre, ai sensi dell'articolo 35 comma 4 dello Statuto dell'Unione Valdera, il Direttore Generale dell'Unione Valdera GIOVANNI FORTE.

Presiede la seduta, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento di Funzionamento della Giunta, il Presidente dell'Unione Valdera FILIPPO FATTICIONI.

Il Presidente, visto l'articolo 14 del Regolamento di Funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera e accertato il numero legale per poter deliberare validamente, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

Si procede pertanto con l'esame della proposta di deliberazione riportata di seguito.

OGGETTO :

REALIZZAZIONE RETE URP DELLA VALDERA. APPROVAZIONE LINEE GUIDA

Decisione :

La Giunta dell'Unione Valdera:

- 1) prende atto del positivo lavoro svolto dal gruppo intercomunale appositamente istituito e, recependo la proposta dallo stesso avanzata, costituisce la rete degli URP della Valdera con l'obiettivo di dar vita ad una gestione associata degli URP, per realizzare sinergie ed integrazioni operative in direzione di maggiori e migliori servizi al pubblico;
- 2) dà mandato al Direttore Generale dell'Unione di costituire uno specifico gruppo di lavoro intercomunale coinvolgendo i Comuni che ne abbiano interesse, con possibilità di istituire sottogruppi a cui attribuire incarichi specifici; il gruppo di lavoro assume il ruolo di struttura di back office e indirizzo della rete degli URP della Valdera;
- 3) formula i seguenti indirizzi per lo sviluppo dell'attività del gruppo di lavoro:
 - implementazione graduale della funzionalità degli URP comunali, con pianificazione di tempi, fasi di realizzazione, attività previste, responsabilità, indicatori di processo e di risultato in base ai quali effettuare le misurazioni e valutazioni in itinere;
 - possibilità di organizzare funzionalità di produzione ed erogazione diverse in base alla dimensione dell'ente considerato, prevedendo il supporto degli uffici di maggiore dimensione verso i piccoli comuni;
 - armonizzazione e standardizzazione dei processi di erogazione dei servizi, avendo a riferimento i contenuti e le impostazioni del sito regionale della rete degli URP;
 - ricerca di soluzioni condivise - per lessico e modulistica - da utilizzare uniformemente nei comuni aderenti all'Unione;
 - formazione degli operatori, caricamento delle procedure e della relativa modulistica sulla rete regionale, aggiornamento delle banche dati, da effettuare a cura degli addetti URP a beneficio di tutta la rete, a partire dai servizi attribuiti alla competenza dell'Unione;
 - estensione della rete informativa territoriale per comprendere nella rete informativa interconnessa altri soggetti erogatori di servizi pubblici sul territorio, associazioni di consumatori, patronati, etc.;
4. riporta nell'allegato A il quadro di prospettiva organizzativa e funzionale cui informare l'implementazione degli URP nel sistema Unione-comuni.

Motivazione:

La Giunta dell'Unione ritiene l'URP un fondamentale strumento per facilitare i rapporti delle Istituzioni Comunali con il cittadino. A tale scopo è stato costituito un apposito gruppo di lavoro che durante il 2010 ha raccolto le varie esperienze comunali, redatto uno

studio sulle possibili funzioni da attribuire all'URP, censito le principali procedure e le modulistiche necessarie da adottare e redatto un rapporto disponibile agli atti dell'ufficio.

In base a quanto emerso dal lavoro svolto, la Giunta attribuisce allo stesso gruppo di lavoro, nel quale potranno entrare a far parte altri esponenti degli URP dei comuni aderenti all'Unione, il compito di sviluppare le funzionalità dei servizi al pubblico secondo indirizzi definiti, in direzione di un modello funzionale già tracciato (allegato A).

Si tratta ora di elaborare e di realizzare un piano di lavoro che espliciti chi/fa che cosa/in che tempi e che al termine di un percorso condiviso con i Comuni, realizzi un modello organizzativo della rete URP della Valdera flessibile, orientato alle necessità e richieste del cittadino. L'URP è disposizione del cittadino, lo informa e lo orienta sul funzionamento, i servizi e la struttura dell'ente, sui diritti di cui è portatore e sulle opportunità di cui può disporre.

Adempimenti a cura dell'ente pubblico:

Il Servizio "Contributi e Servizi alle famiglie" procederà a riorganizzare il gruppo di lavoro URP coinvolgendo tutti i comuni della Valdera, cui sarà richiesta la massima partecipazione.

La Direzione costituirà presso l'Unione il back office della rete degli URP che svolgerà funzioni di collegamento con le strutture comunali coinvolte nel processo di condivisione e implementazione del percorso e di coordinamento operativo con i comuni, individuando altresì un esperto informatico dedicato.

L'Ufficio Affari generali curerà la pubblicazione del presente atto.

Segnalazioni Particolari:

Il Dirigente dell'Area Servizi Socio-educativi dell'Unione Giovanni Forte ha espresso in data 04.05.2011 parere favorevole in linea tecnica sulla proposta di deliberazione ed ha dichiarato che non occorre il parere in ordine alla regolarità contabile, non essendovi impegni di spesa da assumere o diminuzioni in entrata.

La presente deliberazione è resa immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di rendere più incisiva l'economicità e l'efficacia dell'azione amministrativa a mezzo di una accelerazione del procedimento.

La relazione del gruppo di lavoro sull'attività sin qui svolta è disponibile agli atti del servizio responsabile

Riferimenti Normativi:

a) Generali :

D. Lgs. 267/2000 " Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

Art. 107 del D.Lgs. 267/2000, che ribadisce l'attribuzione agli organi politici dei poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo e ai dirigenti quello della gestione amministrativa, finanziaria e tecnica amministrativa mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo.

Art.49 comma 1 D.Lgs. 267/2000, che prevede l'espressione dei pareri da parte dei responsabili dei servizi (sulla regolarità tecnica ed eventualmente contabile) sulle proposte di deliberazione sottoposte alla Giunta.

Statuto dell'Unione Valdera.

Regolamento di funzionamento della Giunta dell'Unione Valdera.

b) Specifici:

D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29, che all'art.12 (ora art.11 d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165), istituisce gli URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)

Legge 7 giugno 2000, n. 150 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni".

Direttiva 7 febbraio 2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggetto "Attività di comunicazione delle pubbliche amministrazioni".

Legge Regionale 24 febbraio 2005, n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale".

Regolamento per le provvidenze sociali in favore delle famiglie approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n.1 del 15/03/2010.

Articolo 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000, relativo alla immediata eseguibilità delle deliberazioni.

Ufficio proponente:

Contributi e servizi alle famiglie

Responsabile del procedimento: Davide Cerri

Telefono 0587/299.562

d.cerri@unione.valdera.pi.it

ALLEGATO A

QUADRO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DI RIFERIMENTO PER GLI URP DELL'UNIONE

La costruzione dell'Unione dei comuni della Valdera si basa fundamentalmente sull'idea di integrare le risorse umane disponibili nei comuni, facendo agire come un'unica squadra dipendenti che oggi operano autonomamente e separatamente per i rispettivi enti, ciascuno ripetendo per una larga parte del proprio tempo lavoro le medesime operazioni ed attività e per produrre atti amministrativi sostanzialmente identici nella forma, se pur diversi nei destinatari.

Sul piano organizzativo, si tratta di passare da un'organizzazione divisionale su base geografica ad un'organizzazione funzionale integrata, mantenendo comunque sul territorio l'attuale articolazione di sportelli al pubblico¹. Da un punto di vista aggregato (considerando cioè l'insieme dei comuni della Valdera), anziché avere molti operatori 'generalisti', chiamati ad occuparsi di una serie di questioni diverse e tuttavia complesse, l'intento è di riorganizzare quegli stessi operatori sulla base di un assetto organizzativo più funzionale.

Il modello proposto per l'Unione, in sintesi, si articola in uffici di retro-sportello (back office) e sportelli al pubblico (front office). Nell'intento di mantenere e incrementare l'accessibilità ai servizi da parte dei cittadini, i componenti della nuova organizzazione integrata (comuni + Unione) rimangono per la maggior parte distribuiti sul territorio, a livello comunale, preferibilmente all'interno di uffici organizzati specificamente per le relazioni con il pubblico, meglio noti come URP². E' evidente infatti che tutte le attività che prevedono un rapporto diretto con i cittadini e la conoscenza specifica del contesto territoriale sono svolte in modo più efficiente ed efficace a livello comunale e non accentrato.

I nuovi front office, 'liberati' in parte dallo svolgimento delle successive fasi del processo di lavoro (attribuite ai back office), divengono la struttura di collegamento tra gli utenti e gli specialisti del back-office, una sorta di *punto di distribuzione* dei servizi prodotti. Essendo a stretto contatto con il pubblico, essi sono anche i primi 'controllori' della validità dei servizi forniti e delle procedure utilizzate, di cui devono sviluppare un miglioramento continuo insieme agli specialisti. Agli operatori dei front office è richiesta versatilità e

¹ L'organizzazione divisionale su base geografica è quella che le aziende realizzano allorché creano stabilimenti e strutture autonome nelle diverse località in cui operano, immettendo in tali divisioni tutte le competenze necessarie al completo funzionamento aziendale. Un'organizzazione per funzioni, invece, rende disponibili le competenze specialistiche di cui l'azienda ha bisogno per la produzione mantenendole però accentrato in unico luogo, per favorirne appunto la specializzazione. Le strutture periferiche rimangono attive, ma si avvalgono di capacità e competenze rese disponibili dalla struttura centrale; le tecnologie di comunicazione a distanza facilitano considerevolmente l'interazione tra la periferia e il centro.

² L'introduzione degli U.R.P. è avvenuta con il D.lgs 29/93; le loro funzioni sono poi state implementate con successive leggi, in particolare la L. 150/2000. Le principali funzioni degli URP sono: garantire l'esercizio dei diritti di informazione, di accesso e di partecipazione di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241; favorire l'accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza; illustrare le attività delle istituzioni e il loro funzionamento; costituire il punto di riferimento per la presentazione di istanze e domande alla pubblica amministrazione; attuare, mediante l'ascolto dei cittadini e la comunicazione interna, i processi di verifica della qualità dei servizi e di gradimento degli stessi da parte degli utenti; garantire la reciproca informazione fra l'ufficio per le relazioni con il pubblico e le altre strutture operanti nella amministrazione, nonché fra gli uffici per le relazioni con il pubblico delle varie amministrazioni.

capacità relazionale, nonché una conoscenza estesa delle procedure e delle opportunità esistenti per orientare e quindi accompagnare l'utente nella gamma di servizi offerta dall'Unione e dai comuni.

Nell'Unione Valdera, il front office con gli utenti dei servizi rimane operativo a livello di comune, analogamente a quanto avviene attualmente. Diversamente da oggi, però, l'operatore del front office (o addetto all'URP) sarà referente per tutta una serie di funzioni che in molti enti non sono attivate o comunque risultano relegate in posizioni marginali e quindi non utilizzate dai cittadini. L'addetto all'URP dovrà avere una visione estesa in orizzontale su tutti i procedimenti e le attività esistenti e sarà in collegamento 'a distanza' con gli specialisti delle diverse attività per le informazioni che occorrerà dare all'utente.

Cambia in una certa misura il rapporto con il pubblico allo sportello: in diverse occasioni sarà necessario registrare le richieste degli utenti e fornire loro le risposte in modo differito ma completo, contattandoli a casa a mezzo telefono, mail, fax, sms, etc. In luogo di una risposta rapida ma approssimativa, dettata non da incapacità ma dalla complessità della realtà moderna, potranno essere date istruzioni complete per la risoluzione dei problemi proposti, restituendo al comune quel ruolo di riferimento generale che rappresenta un indubbio valore per i cittadini, particolarmente per le fasce più deboli di popolazione.

Gli sportelli di front office svolgono un ruolo essenziale anche nel contrasto della divisione digitale, in qualità di mediatori tra i nuovi sistemi digitali e gli utenti più deboli. In questa direzione, essi potranno fornire supporto anche rispetto ai Punti di Accesso Assistito ai Servizi on line (cosiddetti PAAS³), collocati in luoghi spesso decentrati ma presidiati, come circoli, luoghi associativi, etc., proprio allo scopo di dare opportunità ed 'educare' alle nuove tecnologie anche le persone meno abbienti o poco alfabetizzate alle nuove tecnologie⁴.

Dall'altro lato del sistema vi sono i back office (o retro sportelli). I *poli* di back office, in cui far convergere gli specialisti delle funzioni integrate, possono essere più di uno⁵; ciascun polo di back office lavora a beneficio di tutti i comuni aderenti a quella data funzione, interfacciandosi con gli addetti dei front office o, per i servizi interni, con i referenti comunali individuati.

Gli specialisti reclutati sono la guida tecnica delle attività, redigono gli atti, curano l'entrata e la spesa, trasferiscono le informazioni necessarie ai front office (o URP), sono responsabili del buon andamento della funzione. Ciascuna specialità avrà di norma più figure di riferimento in modo che possano essere attivati, all'occorrenza, meccanismi di

³ I PAAS sono uno dei progetti della Regione Toscana finalizzato a contrastare il digital divide (divisione digitale), composto da sportelli fisici che mettono a disposizione non solo i computer connessi alla Rete, ma anche il personale in grado di fornire assistenza nella ricerca dei servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione e di tutti quei servizi utili al cittadino e disponibili in Internet, in considerazione del fatto che le nuove tecnologie e Internet in particolare offrono nuove opportunità di vita, di partecipazione politica, di relazione sociale

⁴ Si tratta, in prevalenza, di persone anziane, di immigrati extracomunitari e di famiglie con basso livello di istruzione.

⁵ Nell'Unione Valdera, i poli attualmente sono tre: uno a Pontedera (funzioni sociali, educative, personale, segreteria organi, informatica), uno a Peccioli (tributi, polizia municipale, raccolta rifiuti solidi urbani, parte del SUAP), uno a Ponsacco (protezione civile, vincolo idrogeologico, catasto dei boschi percorsi dal fuoco, valutazione di impatto ambientale).

sostituzione e flessibilità operativa, in rapporto a particolari punte operative o ad una logica suddivisione dei ruoli. Gli specialisti dovranno anche muoversi sul territorio, in relazione alle esigenze particolari che si manifesteranno sul territorio o presso gli sportelli del front office.

La distanza fisica degli operatori di back e front office è compensata dalla comunità virtuale realizzabile tramite la collaborazione telematica in banda larga. Nell'impostazione delineata, i dati e le informazioni si dirigono dai front office verso lo specialista competente e, dopo il trattamento richiesto, nella direzione opposta. L'uso di applicativi web appropriati consente l'immissione dei dati nel data-base di pertinenza direttamente da ciascun front-office presso il quale l'istanza viene presentata; lo specialista competente tratterà quindi quei dati prelevandoli direttamente dal data base ad una data prestabilita dalla procedura. Una funzione di supporto fondamentale al sistema è svolta dal sito web, che avrà una Intranet per gli addetti⁶ ed i necessari strumenti al servizio del pubblico, fino a realizzare il completo svolgimento on-line della procedura.

In questo quadro, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico estende la sua "competenza" in modo da fornire a chi ne ha necessità un'informazione personalizzata, orientando ed esplicitando al singolo utente i servizi attivabili o gli adempimenti da assolvere a fronte della propria situazione specifica. In questa nuovo atteggiamento di servizio, la pubblica amministrazione, anziché attendere passivamente gli utenti ai propri sportelli, assume l'iniziativa⁷, proiettandosi anche in località e frazioni periferiche, per offrire il sostegno dell'amministrazione locale, attraverso una presenza sia pure diradata nel tempo ma aperta ad un complesso molto ampio di bisogni, offrendo anche un segno tangibile della sua presenza sul territorio. L'addetto alle relazioni con il pubblico del sistema amministrativo integrato della Valdera, collegato ai 'referenti sociali'⁸ dei luoghi in cui si proietta per avere consapevolezza della realtà in cui si reca e superare attraverso tale collegamento la naturale diffidenza delle persone da servire, porta ai cittadini informazioni, orientamento e ne raccoglie bisogni ed istanze da soddisfare, in una nuova veste che potremmo definire di operatore per la comunicazione e l'orientamento.

Questa innovazione sarà possibile sia per l'estensione della banda larga alle aree rurali, cui la regione Toscana sta già concretamente lavorando, sia per effetto dell'evoluzione dell'ufficio relazioni con il pubblico verso una funzione di interfaccia rispetto agli specialisti erogatori di servizi: nuovi strumenti, dunque, per un nuovo ruolo dell'Amministrazione.

Il comune, per il complesso delle funzioni attribuite all'Unione, diviene in sostanza un 'punto di distribuzione', presso il quale è utile mantenere le risorse tecniche e professionali necessarie ad una relazione adeguata con il pubblico, al trattamento delle informazioni e dei dati, nonché allo svolgimento di alcune fasi istruttorie del procedimento, che possono

⁶ Nell'impostazione a rete delineata, la Intranet ha un ruolo fondamentale per mantenere unita l'organizzazione, attraverso l'appoggio di dati provvisori, informazioni e aggiornamenti per gli operatori al pubblico, problematiche interne, FAQ, forum di approfondimento, etc.

⁷ Anche la medicina di iniziativa, attuata in Gran Bretagna e ripresa dai recenti Piani Sanitari della regione Toscana, si propone di portare il servizio medico di base e di prevenzione in particolare verso i suoi utilizzatori, con un ruolo pro-attivo dei presidi sanitari territoriali.

⁸ Per referenti sociali si intendono le figure 'riconosciute' dalla comunità locali di piccola dimensione per il ruolo che svolgono (il presidente dell'associazione, il parroco, il medico, etc.) e in grado di fare da trait d'union tra i concittadini e il servizio pubblico.

essere meglio condotte a livello decentrato. Infatti, l'accentramento di tutte le fasi procedurali presso il back office dell'Unione⁹ implicherebbe la presenza di alcuni addetti deputati ad esaminare migliaia e migliaia di domande di accesso a prestazioni e servizi. Dal punto di vista dell'organizzazione del lavoro, questa soluzione è inadeguata in quanto:

- de-responsabilizza gli addetti a contatto con il pubblico, che tendono a divenire un semplice tramite delle istanze di accesso alle prestazioni, in quanto non compete più a loro la prima verifica e l'inserimento nel sistema informativo dei dati necessari al procedimento¹⁰;
- riduce probabilmente l'efficienza complessiva del processo, considerato che il controllo analitico, il trattamento e l'immissione dei dati potrebbero essere effettuati servendosi anche dei momenti di inattività al front office;
- diminuisce prevedibilmente la qualità della prestazione resa, in quanto, secondo una visione moderna del lavoro, la ripetizione continua di operazioni semplici induce l'alienazione dell'operatore¹¹;
- riduce la flessibilità complessiva del processo di lavoro, dato che lo svolgimento di un'attività significativa da parte dei front office decentrati sul territorio rende possibile, entro una certa misura, adattare il processo a situazioni specifiche.

In concreto, sarebbe opportuno concentrare nella stessa unità organizzativa gli operatori al pubblico per le funzioni sociali, educative e più in generale gli erogatori finali di servizi alla persona, operatori dell'URP inclusi, sulla base di una tripartizione funzionale della struttura comunale schematizzabile in 1) servizi tecnici/urbanistici/manutentivi, 2) servizi alla persona, 3) servizi alle imprese. La collocazione dell'URP nella unità organizzativa dei servizi alla persona, oltretutto logica dal punto di vista organizzativo e operativo, permette di convogliare nella stessa unità organizzativa gli addetti che operano prevalentemente per 'distribuire' servizi di competenza dell'Unione; ciò in prospettiva di un futuro collegamento molto più stretto tra Unione e front-office comunali, fino a poter considerare il trasferimento di questi operatori alle dipendenze dell'Unione.

⁹ L'accentramento dell'istruttoria non modificherebbe in ogni caso la possibilità per il cittadino di presentare le proprie istanze presso qualsiasi sportello del sistema, che provvede poi autonomamente a canalizzarle dove previsto dall'organizzazione interna.

¹⁰ Il controllo dei dati e dei documenti all'origine costituisce uno dei fattori più importanti per il regolare sviluppo del procedimento amministrativo; il mancato controllo genera errori, necessità di richiamare l'utente presso lo sportello, ritardo nei tempi previsti, etc.

¹¹ L'alienazione è quel processo che estranea un essere umano da ciò che fa fino al punto da estraniarsi da sé stesso. L'esempio ricorrente è quello dell'operaio alla catena di montaggio, che è alienato poiché il suo non è un lavoro costruttivo e libero, bensì forzato e ripetitivo. E' a partire da questa analisi che negli ultimi decenni si sono sviluppate nuove soluzioni, come le isole di montaggio o i circoli di qualità, tese a restituire al lavoratore un ruolo più incisivo e consapevole nell'ambito del processo di produzione.

Si passa quindi alla votazione della sopra riportata proposta di deliberazione, con il seguente risultato:

1. Votazione favorevole unanime sulla proposta di deliberazione
2. Votazione favorevole unanime sulla immediata eseguibilità della deliberazione

Il Presidente proclama pertanto approvata la deliberazione in oggetto e la sua immediata eseguibilità.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente dell'Unione Valdera
F.to FILIPPO FATTICCIONI

Il Segretario verbalizzante
F.to MAURIZIO SALVINI

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE:

REALIZZAZIONE RETE URP DELLA VALDERA. APPROVAZIONE LINEE GUIDA.

Si esprime parere favorevole in linea tecnica sul provvedimento in oggetto specificato, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

Il presente provvedimento non necessita di parere di regolarità contabile non comportando impegno di spesa o diminuzione di entrata.

Pontedera, 04.05.2011

Il Dirigente dell'Area Servizi Socio-Educativi
dell'Unione Valdera

F.to Giovanni Forte

UNIONE VALDERA

Unione dei Comuni di Bientina, Buti, Calcinaia, Capannoli, Casciana Terme, Chianni, Crespina, Lajatico, Lari, Palaia, Peccioli, Ponsacco, Pontedera, Santa Maria a Monte e Terricciola

Zona Valdera - Provincia di Pisa

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto CERTIFICA che la su estesa deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio presso la sede dell'Unione Valdera e sul sito internet dell'ente all'indirizzo www.unione.valdera.pi.it il giorno 12.05.2011.

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte

La presente copia - in carta libera per uso amministrativo - è conforme all'originale depositato presso la sede dell'Unione Valdera in Pontedera, Via Brigade Partigiane n.4.

Pontedera, li 12.05.2011

IL DIRETTORE GENERALE DELL'UNIONE VALDERA

F.to Giovanni Forte